

## **STATI GENERALI DEL NORD**

### **Sabato 9 Maggio 2009**

**On. Manuela Dal Lago**  
**Commissione Affari Costituzionali**

Buongiorno a tutti.

Vedrò di essere brevissima per permettervi di recuperare un po' di tempo, dato che i lavori si dovrebbero concludere oggi verso le 18.30.

Come ha detto l'amica Pastore, molti di noi sono anche impegnati in campagna elettorale e, pur continuando i nostri lavori domani, so che parecchi colleghi hanno intenzione di tornare a casa per aprire le campagne elettorali per tornare qui domani mattina.

Mi è stato assegnato il compito di spiegare che cosa fa la I Commissione Affari Costituzionali. I parlamentari certamente lo sanno, lo spiego molto brevemente per gli amici qui presenti, che parlamentari non sono. E' una Commissione che si occupa di tutti i temi riguardanti la Presidenza del Consiglio e il Ministero degli Interni. Si occupa, ovviamente, degli Affari Costituzionali e di tutta quella disciplina delle fonti del diritto e dei problemi legati alla legislazione: disciplina generale sul procedimento amministrativo; sull'organizzazione generale dello Stato, comprese le istituzioni; tutte le riforme, la soppressione dei ministeri, ecc. Si occupa anche di tutto ciò che riguarda l'ordinamento degli enti locali (materia molto importante) e della disciplina generale degli enti pubblici. A questa Commissione sono pertinenti, inoltre, tutte le questioni relative alla cittadinanza, all'immigrazione, la disciplina dei servizi di informazione e sicurezza, l'ordine pubblico, la sicurezza, l'ordinamento e lo stato giuridico ed economico delle Forze di Polizia. Infine, tutto ciò che riguarda gli affari di culto. Cioè, una Commissione che segue tante questioni, che lavora soprattutto vicino ed a supporto con i nostri ministri, in particolar modo i ministri Calderoli, Bossi e Maroni. La maggior parte degli argomenti che trattiamo sono argomenti inerenti a questi ministeri. E' una Commissione che, in quest'anno, ha lavorato moltissimo. Ha seguito tutti gli interventi in materia di immigrazione, ha seguito e sta seguendo il pacchetto sicurezza. Il capogruppo della nostra Commissione, l'on. Luciano Dussin che, in questi giorni, sta seguendo per la Lega il pacchetto sicurezza con tutti i suoi emendamenti, ha seguito il decreto legge che ha portato avanti le misure in materia di sicurezza. Ha seguito il Trattato di Prüm, che abbiamo votato la settimana scorsa in Parlamento, che ha permesso e permette degli accordi tra i Paesi europei sulla verifica e la ricerca dei criminali legati a tutta una serie di questioni di verifica del DNA, di rapporto e di aiuto tra Stati per poter mettere in galera il maggior numero di criminali possibili. E' una Commissione che non sempre lavora da sola, molto spesso lavora con altre Commissioni. Ad esempio, per quanto riguarda le questioni sicurezza ed immigrazione, lavoriamo (immagino che poi di questi argomenti ne parlerà l'on. Brigandì) insieme alla II Commissione Giustizia. Su tutta una serie di altri argomenti, ad esempio il Federalismo Fiscale, pur non avendolo seguito noi direttamente (al Senato invece l'hanno seguito direttamente) si è lavorato in stretta concomitanza con la Commissione Finanze e la Commissione Bilancio. In questo periodo, la Commissione ha esaminato tutta una serie di leggi. Proprio la settimana scorsa, per la prima volta in Italia, al Parlamento abbiamo applicato, con una legge predisposta e preparata in Commissione (ma presentata in precedenza dall'on. Pini), l'articolo n. 132 della Costituzione, che permette il passaggio da un comune o da una regione ad un'altra regione. Legge che è stata preparata nella nostra Commissione e che ha trovato la sua prima applicazione, ripeto, in aula la settimana scorsa. Devo anche dire che, all'interno della Commissione, ci attendiamo in breve tempo di iniziare a discutere tutte quelle cose, di cui ci parlava prima il ministro Calderoli, in primis il Codice delle

Autonomie. Il Codice delle Autonomie sarà di pertinenza e di competenza della I Commissione. Spetterà, quindi, al nostro lavoro poter aiutare il ministro Calderoli per far sì che vengano ridimensionate ed eliminate tutte quelle strutture oggi presenti nelle autonomie locali. Credo che spetterà a noi (in questo periodo lo stiamo già facendo su altre questioni) cercare di bloccare quelle proposte di legge che non riteniamo in sintonia né con i programmi firmati con gli amici del Pdl, né in sintonia con quello che è il sentimento del nostro territorio. In questo senso, mi viene in mente che, proprio la settimana scorsa, è stato incardinato in Commissione lo studio di una proposta di legge costituzionale per la soppressione delle province. Noi sappiamo, invece, quanto teniamo e crediamo alle province. Proprio poco fa, il ministro Calderoli ci ha spiegato come, all'interno del Codice delle Autonomie, si prevede, eventualmente, la soppressione di tutti quegli enti inutili, pensiamo agli Ato, ai consorzi, alle circoscrizioni, pensiamo anche al difensore civico, che non ha nessuna competenza e costa alle tasche dei cittadini. Pensiamo al numero degli assessori. Pensiamo, invece, a quanto sono fondamentali le province (lo dico avendo fatto per 10 anni il Presidente di Provincia). E a quante cose possono fare. Nella nostra Commissione è stata presentata, perché le leggi prima si discutono in Commissione, una proposta di legge costituzionale per la soppressione delle province. Ecco, credo che uno degli obiettivi che avranno i parlamentari che sono presenti in Commissione, sarà proprio quello di bloccare assolutamente questa proposta, rallentandone l'iter. Così come stiamo facendo per la legge sulla cittadinanza che tende a diminuire gli anni di permanenza in Italia per avere la cittadinanza italiana per gli extracomunitari, in modo da permetterci di portare avanti correttamente il Codice delle Autonomie. Avrei tante altre cose da dirvi. Ho visto i segnali di Piera e soprattutto ho visto l'ora. Credo di poter concludere dicendo: è una Commissione che dà tante soddisfazioni, perché all'interno di questa Commissione studiamo le proposte del mondo che vogliamo cambiare. E' una Commissione dove tutti i rappresentanti della Lega lavorano bene insieme, in armonia ed in accordo. Abbiamo qualche problema, a volte, con i nostri amici del Pdl. Se una critica possiamo farla, devo dire che per le proposte di legge più importanti, quelle a cui noi teniamo di più, non sappiamo perché come relatore viene sempre nominato qualche collega del Pdl. Non sempre (e dovremmo poi vedere come coordinarci meglio) gli emendamenti che loro propongono vengono prima discussi con noi. Questa è una delle cose di cui, ogni tanto, all'interno della Commissione, ci lamentiamo. Una di quelle cose che vedremo di mettere a posto nell'andare avanti nel nostro lavoro, convinti come siamo, comunque, che ai risultati che vogliamo ci arriveremo. Tra questi, anche quello di mantenere le province, eliminando altri enti inutili e, soprattutto, portare avanti, attraverso la I Commissione, così come ci ha promesso Calderoni, la Riforma Costituzionale, quella vera, con la riduzione del numero dei rappresentanti alla Camera e, finalmente, con il Senato Federale. Grazie.